

Al Presidente del Consiglio regionale

Egr. Federico Romani

## INTERROGAZIONE

*a risposta scritta*

OGGETTO: INTERVENTI IN CORSO PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA A IDROGENO IN VALCAMONICA

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Premesso che:

- nell'ambito del progetto "H2iseO", promosso da Regione Lombardia in collaborazione con FNM, Ferrovienord, Trenord e altri partner industriali, è prevista la riconversione della linea ferroviaria non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo alla trazione a idrogeno, con attivazione prevista entro il primo semestre del 2026;
- il progetto prevede l'acquisto di 14 treni Coradia Stream a celle a combustibile, la realizzazione di impianti per la produzione e il rifornimento di idrogeno (nei siti di Rovato, Iseo ed Edolo) e l'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria, per un investimento complessivo stimato in circa 367 milioni di euro (di cui 183 milioni per i convogli e 184 milioni per le infrastrutture);
- sebbene il progetto si collochi nel quadro della transizione energetica e dell'innovazione tecnologica, va evidenziato che il suo costo elevato pone interrogativi sulla reale sostenibilità dell'intervento, specie in confronto ad alternative meno onerose, come l'elettrificazione della linea;
- secondo quanto riportato da fonti stampa nel cantiere di Iseo è stato riscontrato un innalzamento inatteso della falda freatica che ha interferito con la realizzazione della vasca antincendio e comportato la necessità di interventi straordinari di pompaggio (fino a 30.000 m<sup>3</sup>/giorno) e modifiche alla progettazione esecutiva;
- tali operazioni comportano un consumo energetico rilevante (circa 6 MWh/giorno) e costi stimati in oltre 75.000 euro in tre mesi, con ricadute ambientali e operative rilevanti;
- Nella stessa localizzazione quando fu realizzato il piano interrato dell'edificio commerciale adiacente al nuovo impianto per l'idrogeno sia durante che dopo la fase di aggotamento dell'acqua di falda dallo scavo si verificarono assestamenti e crepe negli edifici limitrofi e la falda acquifera si abbassò di livello.
- Ferrovienord ha comunicato che tali criticità non comporteranno un incremento dei costi complessivi né un ritardo nel cronoprogramma, pur in assenza – ad oggi – di documentazione tecnica pubblicamente accessibile che confermi tali affermazioni;



- ulteriori ritardi o modifiche tecniche, se non gestiti con trasparenza e rigore, potrebbero determinare ulteriori incrementi dei costi, aggravando il bilancio complessivo di un'opera che già presenta un'incidenza economica molto elevata rispetto ai benefici dichiarati.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE per sapere

1. Quali valutazioni tecniche siano state effettuate in fase progettuale preliminare e definitiva per il sito di Iseo e per quale motivo non sia stata prevista la presenza di una falda superficiale in grado di interferire con le attività di cantiere;
2. Quali soluzioni progettuali e operative siano state adottate per la gestione della falda freatica, in particolare in relazione alla costruzione della vasca antincendio e degli impianti correlati, e se sia stato attivato un piano di monitoraggio idrogeologico permanente;
3. Quali costi aggiuntivi siano già stati sostenuti o risultino prevedibili a causa delle modifiche tecniche, dei consumi energetici straordinari e della gestione delle acque di falda, e quale sia l'origine delle risorse utilizzate (fondi regionali, PNRR, risorse proprie dei soggetti attuatori o altri canali);
4. Se il cronoprogramma aggiornato dei lavori tenga conto delle criticità emerse a Iseo, e quali siano le *milestone* attualmente previste per la messa in esercizio della linea e degli impianti di produzione e rifornimento dell'idrogeno;
5. Se siano previste azioni di informazione e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle Amministrazioni locali coinvolte, con particolare attenzione agli aspetti ambientali, energetici e idrogeologici connessi allo sviluppo del progetto.

Milano, 10 luglio 2025

Onorio Rosati

*Presidente del Gruppo consiliare*

*Alleanza Verdi Sinistra e Reti Civiche*